

LA SOCIETÀ FRIULANA SI È VISTA RINNOVARE L'APPALTO PER LA SORVEGLIANZA NEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO. L'INNOVAZIONE, SVILUPPATA CON L'UNIVERSITÀ DI PADOVA, SARÀ TESTATA A BREVE

Andrea Frollà

Roma

Servizi e sviluppo tecnologico in proprio: è questa la formula che ha permesso alla Gsa, Gruppo Servizi Associati di farsi strada nel comparto della sicurezza e della prevenzione antincendio, consolidandosi in un mercato relativamente nuovo, nato a metà degli anni Novanta con l'apertura ai privati dei servizi pubblici mediante gare di appalto. "Abbiamo capito da subito che la gestione in esternalizzazione avrebbe aperto un nuovo mercato dalle prospettive importanti, anche se la concorrenza sarebbe stata elevata - commenta Alessandro Pedone, azionista di riferimento della Gsa - Eabbiamo anche intuito che dovevamo caratterizzare la nostra offerta con l'innovazione".

Gsa ha chiuso il 2013 con un fatturato di 43,6 milioni di euro e un utile netto di 1,9 milioni, in crescita rispettivamente del 4,5% e del 68% in rapporto all'anno precedente. Numeri che testimoniano, oltre una buona solidità economica, anche trend di crescita importanti che le hanno permesso non solo di confermare tutto il proprio parco clienti, ma soprattutto di chiudere nuovi contratti di appalto per 50 milioni di euro nel primo trimestre dell'anno in corso. Una performance che ha riguardato tutte le divisioni del gruppo, dal facility management alla security non armata, pas-



Sopra, un'immagine dell'iTunnel il drone messo a punto da Gsa con l'università di Padova e il Cism



Qui sopra, Alessandro Pedone azionista di riferimento di Gsa, Gruppo Servizi Associati

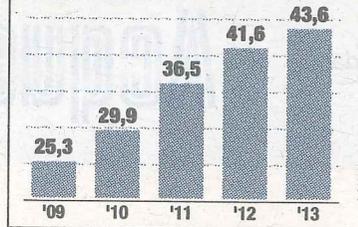
Gsa, un drone antincendio nei tunnel così il gruppo si espande in Europa

sando per il comparto safety anche se, in realtà, è stato proprio quest'ultimo il reparto trainante della Gsa negli ultimi anni. Lo dimostra il fatto che, oltre a gestire i servizi di sicurezza e prevenzione antincendio per le più importanti realtà italiane, come il Policlinico Gemelli di Roma o alcuni stabilimenti di Eni e Fincantieri, a ottobre 2013 Gsa si è assicurata, per la terza volta consecutiva dal 2006, l'appalto per il servizio di sorveglianza antincendio e primo intervento nel tunnel del Monte Bianco.

Proprio qui si inserisce il fattore strategico dello sviluppo di tecnologie in proprio. Sei mesi fa il gruppo ha infatti presentato iTunnel, un drone antincendio installato nelle gallerie che permette di garantire un intervento a risposta zero, ossia entro due minuti dallo scoppio del-

GRUPPO SERVIZI ASSOCIATI

Fatturato in milioni di euro



l'allarme. L'iTunnel, il cui prototipo sarà a breve installato su un tratto della A24, l'Autostrada dei Parchi, è nato da un progetto lanciato nel 2010, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo della regione Friuli e sviluppato grazie all'apporto dell'Università degli Studi di Padova e il CISM (Centro Internazio-

nale di Scienze Meccaniche) di Udine. Il mercato potenziale è rilevante: anche perché Gsa non guarda solo alle società autostradali italiane ma pensa anche all'estero. E non solo alle autostrade.

Il gruppo, quindi, si sta muovendo per offrire la propria esperienza nel settore safety in Europa, dove ha già ottenuto alcuni interessanti importanti. In questa direzione si colloca il recente ingresso nell'azienda di Gilles Glin, comandante generale dei pompieri di Parigi dal 2008 al 2013, in qualità di direttore della filiale francese del gruppo. Soprattutto per l'affinità normativa in materia tra legislazione italiana e francese, la Francia è infatti il paese dove il Gruppo Servizi Associati sta volgendo lo sguardo con maggior interesse per il futuro prossimo.